



Seguici anche su:



La Voce di Romagna



@lavocediromagna



ANNO XVI  
N. 285  
€ 1

**CRONACHE DAL FONDALE** Se in immersione capita di vedere un guscio che cammina nessuna meraviglia: sotto c'è un piccolo facchino

## Lo strano incontro con l'operoso granchio funambolo

Spesso e volentieri quando i subacquei riminesi parlano, orgogliosi, del proprio mare si sentono ribattere la scontata frase: "Ma cosa ci sarà mai, in tutta quella sabbia!"

Punti nell'orgoglio, rispondiamo con altrettanta fiera che non c'è solo sabbia, ma anche le scogliere, i manufatti sommersi e diversi relitti.

Senza parlare della vita sulla sabbia, un ambiente apparentemente deserto, ma dove la natura ha esaltato la capacità degli animali di mimetizzarsi.

Durante le immersioni, sorvolando la radura sabbiosa, un occhio distratto e poco allenato non coglierà la piccola soglia, il rombetto, i tanti paguri e i granchi. Questi animali infatti, oltre ad avere un colore che li fa confondere con il fondale, se sorpresi in pochi i-



**Il granchio facchino** non vuole staccarsi dal legnetto che porta sul guscio

stanti riescono ad insabbiarsi e a sfuggire alla vista.

Con l'esperienza si affina una certa capacità a scovare i camuffamenti più sofisticati. Tra quelli più particolari c'è il *Medorippe lanata*, volgarmente chiamato Facchino peloso della sabbia, dall'aspetto piatto con zampe lunghe e pelose.

La folta peluria che lo ricopre ha lo scopo di trattenere la sabbia e il limo per aiutarlo a confondersi col fondale. Osservandolo dall'alto si notano solo tre zampe per lato, caratteristica peculiare, perché l'altre due paia sono piccolissime e usate non per camminare, ma per portarsi appresso un fardello sotto il quale nascondersi. Durante le immersioni mi è capitato di vedere gusci vuoti di cozza muoversi magica-

mente sulla sabbia e piccoli sassi strisciare; ricordo ancora lo stupore di un allievo quando, incredulo, osservava un legnetto muoversi come se avesse uno spiritello che lo comandasse.

In un primo momento ho provato a spiegare che probabilmente lì sotto c'era un granchietto, ma poi mi è sembrato più facile svelare il mistero sollevando il legnetto e facendo uscire allo scoperto il piccolo facchino.

Non mi aspettavo però che il granchio rimanesse lì appeso al suo scudo di difesa, e subito ho colto l'occasione per una foto, in modo ricordare la strana situazione. Era così affezionato al suo schermo di difesa che, una volta appoggiato, se né andato zampettando con il suo legnetto.

Filippo Ioni